Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE ORGANI POLITICI

Decreto Commissariale N°: 248/2025 del 21/03/2025

Commissario Prefettizio: CARMINE VALENTE

OGGETTO: NOMINA DEL "RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE" Al SENSI DELL'ART. 17 DEL CAD (CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE).

Firmato da
Carmine Valente
21/03/2025 14:37:25

Firmato da
Carmine Valente
21/03/2025 14:39:16

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

con i poteri del Sindaco ex art 50 del D.lgs n. 267/2000 assunti dal sottoscritto

Premesso che:

- la trasformazione digitale del Paese richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della macchina pubblica e, a tal fine, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e da ultimo modificato con il Decreti Legislativi n. 179/2016 (attuativo della c.d. Legge

Madia) e n. 217/2017, prevede che le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione pubblica attraverso la centralizzazione in capo ad un unico "ufficio" del compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi attuativo-gestionali (art. 17);

- nell'ambito del percorso avviato dal Governo per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, quale supporto alla crescita digitale dell'Italia, riveste particolare importanza l'individuazione della figura del Responsabile per la Transizione al Digitale;

- in particolare, il Codice riserva una specifica disposizione sul punto, e con l'art. 17, dedicato al Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), prevede: "*Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo [...]. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità*";

Rilevato che:

- l'Art. 17 del CAD "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, come di recente modificato, disciplina puntualmente la figura del "Responsabile della transizione digitale", cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di riorganizzazione dei servizi, quali in particolare:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici ed organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi ed alle infrastrutture, anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'Art.51, comma l;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità, anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 09.01.2004, n.4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi ed i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione, ai fini di cui alla precedente lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche;

i) amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

j) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

- il "Responsabile della Transizione Digitale" deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'Ente, nonché, ai sensi del comma I ter del sopra citato Art. 17, dotato di adeguate competenze tecnologiche, rispondendo, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

- le pubbliche amministrazioni, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, individuano l'ufficio per il digitale – ovvero il Responsabile per la Transizione Digitale (RDT) – tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali;

Dato atto che il Ministero per la Pubblica Amministrazione è, peraltro, intervenuto con propria Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 a sottolineare l'importanza del RTD specificando i compiti/funzioni assegnati dal Codice tra i quali, in particolare:

a) l'analisi in ordine alla coerenza tra l'organizzazione dell'Amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali, in un ottica di miglioramento continuo della soddisfazione dell'utenza e della qualità dei servizi e di riduzione dei tempi e dei costi dell'azione amministrativa;

b) la conseguente cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'Amministrazione in un'ottica di relativa digitalizzazione e la progettazione ed il coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini ed imprese;

c) la pianificazione ed il coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, di posta elettronica, di protocollo informatico, di firma digitale o firma elettronica qualificata nonché del processo di integrazione ed interoperabilità tra i sistemi e

servizi dell'Amministrazione medesima;

Considerato, altresì, che non è più necessaria la presenza di una figura di difensore civico per il digitale, potendosi avvalere del Difensore Civico Digitale unico e indipendente istituito presso l'AGID, così come previsto dal nuovo art. 17 comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale, coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017, entrato in vigore il 27.01.2018;

Precisato che la richiamata Circolare Ministeriale n. 3 del 1° ottobre 2018, specificatamente dedicata al "Responsabile per la transizione digitale – art. 17 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

- richiama le Amministrazioni al pieno adempimento delle norme in materia di innovazione pubblica e, in particolare, all'individuazione del Responsabile per la Transizione al Digitale (RDT) preposto all'ufficio per la transizione digitale;

- specifica che, per assicurare piena attuazione al disposto normativo, le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio dirigenziale cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal

comma 1 dell'art. 17 del CAD;

- chiarisce che l'affidamento delle funzioni aggiuntive ex lege previste per il Responsabile per la Transizione al Digitale (RDT) avviene mediante atto di nomina che configura la fattispecie dell'incarico aggiuntivo dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto del regime di onnicomprensività;

- espressamente raccomanda di prevedere nell'atto di nomina del RDT, oltre ai compiti elencati dalla norma e sopra riportati, anche quelli di seguito descritti in ragione della trasversalità della figura in questione:

a) il potere del RDT di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'Amministrazione, di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (come ad esemp. pagamenti informatici, implementazione SPID, gestione documentale, accessibilità, ecc.) e di proporre l'adozione di circolari

e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza;

b) la facoltà di adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RDT con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabile per la gestione e per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali, ecc.);

c) la competenza del RDT in ordine alla predisposizione del Piano triennale per l'informatica dell'Amministrazione, nelle forme e modalità definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale;

d) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta in materia da trasmettere al vertice politico che ha nominato il RDT;

e) ricorda che il RDT rappresenta il punto di contatto con l' Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che:

- i processi ed i procedimenti attivi nel Comune di Giugliano in Campania necessitano di ulteriori analisi e successivo adeguamento rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente, alla luce anche delle recenti modifiche intervenute in materia di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013, come revisionato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 97/2016 (cd. Freedom of information act — Foia), dandosi atto che gli strumenti operativi disponibili — sebbene implementati — necessitano di ulteriori adeguamenti e di formazione al personale;

- il personale dell'Ente risulta poco formato, in numero esiguo per i numerosi pensionamenti intervenuti e programmati, con la conseguente difficoltà di sviluppare processi di innovazione;

- non esistono nell'Ente figure in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa per il corretto svolgimento dell'attività di responsabile della Transizione Digitale;

- che pertanto si intende sviluppare processi di integrazione e gestione associata delle relative funzioni di R.T.D. con altri Enti e/o programmazioni di fabbisogno di personale utili al reperimento della professionalità richiesta;

- nelle more dello sviluppo di tali percorsi anche al fine di ottemperare alle indicazioni ministeriali circa la suddetta nomina, si intende procedere in via provvisoria ed urgente alla nomina temporanea di un Responsabile per la Transizione Digitale interno, cui affidare le relative funzioni, all'uopo individuandolo nel Dirigente del Settore Servizi Sociali seppur non in possesso di tutte le competenze richieste;

Dato atto che al fine di potenziare le competenze del suddetto soggetto nominato, con particolare riferimento alle competenze tecnologiche sarà onere dell'Ente assicurare allo stesso adeguato percorso formativo;

Sentito il Segretario Generale

Richiamato il D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Per tutti i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) Di nominare, ai sensi dell'Art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale il Dirigente Michele Maria Ippolito quale "Responsabile per la Transizione Digitale" del Comune di Giugliano in Campania;

2) Di prevedere che al Responsabile per la Transizione al Digitale (RDT), siano affidati, in applicazione della normativa vigente, oltre ai compiti espressamente elencati all'art. 17 del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.,anche quelli precisati dalla Circolare Ministeriale n. 3 del 1° ottobre 2018 e riportati in premessa;

3) Di disporre, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, ai sensi dell'Art. l del D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione in modo permanente di copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente;

4) Di trasmettere il presente provvedimento all'interessato e, per doverosa conoscenza, copia al Segretario Generale, ai Dirigenti di Settore, anche affinché vengano assicurati, a cura del Dirigente del Settore Servizi Sociali , al nominato i necessari percorsi formativi atti all'acquisizione delle necessarie competenze non possedute, nonché all'OIV per l'opportuna considerazione ai fini della valutazione di performance individuale e al Servizio Protocollo/Urp;

5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio informatico del Comune

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott. Carmine Valente

Firmato da
Carmine Valente
21/03/2025 14:37:26

Firmato da
Carmine Valente
21/03/2025 14:39:17